

qui ella non è veramente nel proprio regno, e potrebbe con altri dividerlo.

Per le giovani amorose, e le ingenue, il *Meynadier* fece un ottimo acquisto nella *Vallée*, vezzosa persona, e graziosissima attrice, che, come la *Armand*, ha tutta la gentilezza ed il fare compito della buona compagnia; al quale talento, ell'aggiugne non so qual suo naturale candore di espressione, un certo vago, e come distratto interrogare degli occhi e degli atti, che abilissima la rendono al suo personaggio. Con maggior verità, e più seducente artificio, non vedemmo figurato il semplicetto carattere della regina, nel *Verre d'eau*; nè con più deliziosa fanciullaggine la *Demoiselle à marier*: e, in genere, tutte le parti, in cui l'ingenuità o l'amore si mesce a un cotal po' di civetteria.

La *Cossard* è una vispa e festiva servetta. Poche posseggono, al pari di lei, quella maniera franca e disinvolta di porgere, quella, quasi dissi petulanza garbata, que' tiri furbeschi, ma onesti, che rendono sì piacevole e piccante il suo giuoco. Con finissimo senso ella coglie, e rileva con l'atto e il colorito della parola, il ridicolo che sotto a quella si